



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VTIC80800L

I.C. PIO FEDI GROTTA S STEFANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è articolato su 5 paesi, 4 comuni e 13 plessi, diversi per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Alla luce dei dati emersi, Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta eterogeneo, con livelli dell'indice ESCS variante da alto a basso, con maggior incidenza dei valori positivi (circa il 43% livello alto, 28,6% medio alto, 14,3% medio basso e il 14,3% basso). Pertanto le famiglie possono rappresentare una variegata risorsa per la costruzione di percorsi didattico-educativi efficaci. L'istituto comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Dai dati rilevati emerge che la quota di studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di primo grado dell'istituto, si discosta di circa 2 punti dalla media provinciale, regionale e nazionale. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'istituto di accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione e di progettare pratiche inclusive nella didattica quotidiana attivando percorsi formativi personalizzati.</p>	<p>Solo in alcuni contesti la presenza di studenti nomadi e/o provenienti da realtà socialmente svantaggiate, a causa di una inadeguata collaborazione delle famiglie, rappresenta un limite ad un proficuo dialogo educativo, anche se, nella lettura dei dati riguardanti gli studenti con famiglie svantaggiate, non risulta tale percentuale.(0,0). La discrepanza con la situazione reale richiede una maggiore attenzione alla rilevazione dei dati statistici. Si ravvisa, inoltre, la necessità dell'impiego di mediatori culturali in presenza di studenti stranieri di recente immigrazione per facilitare l'inserimento e l'integrazione degli stessi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>. Il contesto socio-culturale degli alunni è eterogeneo. L'economia è di tipo misto: agricoltura, piccola imprenditoria artigiano- commerciale, settore terziario. Elemento rilevante è l'espansione demografico-edilizia del comune di Vitorchiano. Le varie associazioni presenti sul territorio sono attive per venire incontro ai crescenti bisogni delle famiglie, in relazione anche al fenomeno migratorio e alle problematiche adolescenziali. La scuola propone e sviluppa occasioni di raccordo con le realtà del territorio, avvalendosi della concreta collaborazione di genitori ed esperti esterni. La scuola concorre, insieme ad associazioni ed enti locali alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.</p>	<p>L'I.C. Pio Fedi ha la sede centrale a Grotte S. Stefano, frazione di Viterbo, ma è distribuita su 4 comuni molto diversi tra loro per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Di conseguenza questa diversità, pur essendo da un lato uno stimolo, rappresenta un limite anche nelle relazioni con i vari enti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VTIC80800L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	110.674,00	0,00	3.841.468,00	423.769,00	0,00	4.375.911,00
STATO	Gestiti dalla scuola	56.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.505,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	13.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.104,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:VTIC80800L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,5	0,0	86,4	9,5	0,0	98,4
STATO	Gestiti dalla scuola	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,5	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		51,1	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,0	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		70,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		71,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		0,7	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VTIC80800L
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VTIC80800L
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VTIC80800L
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VTIC80800L

Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VTIC80800L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VTIC80800L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità delle risorse disponibili provengono dallo Stato, mentre una piccola percentuale proviene da comune e privati. La scuola offre nella maggior parte dei casi delle strutture idonee allo svolgimento delle diverse attività sia didattiche che amministrative, anche in riferimento alla sicurezza e all'inclusione. Per quanto riguarda le dotazioni digitali, il nostro istituto ha in percentuale una dotazione di pc superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Sono inoltre presenti connessioni lan e wifi in tutti i plessi. C'è stato un incremento dei laboratori sia nelle sede centrale che in alcuni plessi, aumentando così gli spazi alternativi per l'apprendimento. Il numero delle biblioteche è in linea con i dati nazionali e l'ampiezza del patrimonio librario si attesta su un livello medio-alto.</p>	<p>Per quanto concerne la dotazione digitale la percentuale di tablet e lim è leggermente inferiore ai dati nazionali. Sebbene ci sia stato un netto incremento, il numero laboratori è ancora leggermente al di sotto dei dati nazionali. Per ragioni strutturali, non tutti i plessi hanno la palestra.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	28	67,0	1	2,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,0	24,9	24,5
Più di 5 anni		80,0	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		28,0	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		28,0	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		8,0	17,8	22,4
Più di 5 anni		36,0	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		77,8	66,4	65,4
Reggente		3,7	5,7	5,8
A.A. facente funzione		18,5	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,1	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,1	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,1	5,7
Più di 5 anni		81,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		21,2	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		3,0	8,4	10,0
Più di 5 anni		54,5	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VTIC80800L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC80800L	115	75,2	38	24,8	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	3.968	67,5	1.912	32,5	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VTIC80800L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
VTIC80800L	4	3,7	23	21,3	48	44,4	33	30,6	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	90	2,5	681	19,1	1.331	37,4	1.458	41,0	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	VTIC80800L		VITERBO	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,9	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni			11,4	12,3	10,1
Più di 5 anni			69,1	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			21,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni			13,7	12,8	11,7
Più di 5 anni			56,2	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
VTIC80800L	8	1	7	
	- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,1	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni			16,8	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni			6,2	8,0	8,3
Più di 5 anni			69,9	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni			8,5	8,6	10,0

Da più di 3 a 5 anni			4,1	6,4	7,4
Più di 5 anni			75,1	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni			25,0	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	6,2	7,7
Più di 5 anni			75,0	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VTIC80800L	21	1	15
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato e si colloca nella fascia d'età compresa tra i 45 e 54 anni. La generale stabilità dell'organico garantisce continuità nella didattica e una positiva interazione col territorio. Le valide competenze professionali dei docenti curricolari e di sostegno sono riscontrabili dai percorsi di formazione proposti dalla scuola o svolti autonomamente dai docenti.</p>	<p>Riguardo ai docenti di sostegno in alcuni plessi non viene garantita la continuità didattica in quanto ogni anno si verifica la necessità di richiedere posti in deroga.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC80800L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VITERBO	99,5	99,8	100,0	99,8	99,8	99,3	99,8	99,7	100,0	99,8
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VTIC80800L	96,8	95,2	95,0	94,7
- Benchmark*				
VITERBO	98,2	98,3	98,9	98,5
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VTIC80800L	21,0	30,0	24,0	16,0	3,0	6,0	13,6	32,0	29,1	16,5	3,9	4,9
- Benchmark*												
VITERBO	20,2	29,2	24,1	16,9	5,2	4,5	17,6	30,4	24,8	16,7	5,2	5,4
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VITERBO	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	1,6	1,8	1,8
- Benchmark*			
VITERBO	1,5	1,5	0,9
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	2,4	1,7	2,6
- Benchmark*			
VITERBO	2,0	2,1	1,4
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la scuola primaria per gli anni di riferimento, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva si attesta di poco al di sotto delle medie regionali e nazionali. Le valutazioni degli studenti che hanno superato gli esami di Stato si attestano intorno alla media nazionale. Da rilevare che nell'anno scolastico 2018-19 i diplomati con votazione 6 sono calati dal 21%(2017-18) al 13,6%, ben al di sotto della media nazionale. La parte più consistente degli alunni si colloca sulle fasce del 7-8, in linea con i dati nazionali. Gli alunni diplomati con valutazione 10 e lode sono lievemente superiori alla media nazionale e in linea con i dati territoriali. Non ci sono stati studenti che hanno abbandonato la scuola. I trasferimenti in entrata si attestano su percentuali simili al dato nazionale, tranne per le classi terze della secondaria di I grado dove il dato è superiore (1,8%). I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono in linea, mentre sempre per le classi terze c'è in percentuale un valore più alto (2,6%).</p>	<p>Sebbene aumentato in percentuale quasi di un punto, il dato percentuale degli alunni diplomati solamente con 10 senza il conferimento della lode è leggermente sotto il livello nazionale. Per le classi terze risulta un dato più alto di trasferimenti in uscita rispetto alla media, ma in parte compensato da trasferimenti in entrata sulle stesse classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VTIC80800L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,2	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80801P - Plesso	17,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 2 A	16,3	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80801P - 2 B	18,8	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80802Q - Plesso	23,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 2 C	23,4	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80803R - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 2 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80803R - 2 B	58,3	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80805V - Plesso	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 2 S	74,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↔	↔	↑	-1,9
VTEE80801P - Plesso	35,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 5 A	35,4	↓	↓	↓	-29,2
VTEE80802Q - Plesso	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 5 C	47,6	↓	↓	↓	-18,0
VTEE80803R - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 5 A	71,4	↑	↑	↑	4,9
VTEE80803R - 5 B	76,5	↑	↑	↑	11,9
VTEE80803R - 5 D	75,1	↑	↑	↑	8,5
VTEE80805V - Plesso	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 5 S	68,3	↑	↑	↑	5,3
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,3	↑	↔	↑	3,2
VTMM80801N - Plesso	189,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80801N - 3 A	193,3	↓	↓	↓	-6,9
VTMM80801N - 3 B	186,7	↓	↓	↓	-0,1
VTMM80802P - Plesso	219,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80802P - 3 C	219,4	↑	↑	↑	31,8
VTMM80803Q - Plesso	207,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80803Q - 3 AV	202,2	↑	↔	↑	-4,1
VTMM80803Q - 3 BV	211,8	↑	↑	↑	7,7
VTMM80804R - Plesso	197,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80804R - 3 F	192,1	↓	↓	↓	-1,0
VTMM80804R - 3 G	202,9	↑	↔	↑	-0,5

Istituto: VTIC80800L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,2	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80801P - Plesso	28,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 2 A	32,7	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80801P - 2 B	22,8	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80802Q - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 2 C	64,9	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80803R - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 2 A	78,8	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80803R - 2 B	77,0	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80805V - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 2 S	72,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,7	↔	↓	↔	-4,1
VTEE80801P - Plesso	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 5 A	40,4	↓	↓	↓	-21,3
VTEE80802Q - Plesso	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 5 C	49,3	↓	↓	↓	-12,7
VTEE80803R - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 5 A	63,6	↑	↑	↑	0,1
VTEE80803R - 5 B	67,0	↑	↑	↑	6,2
VTEE80803R - 5 D	69,6	↑	↑	↑	5,7
VTEE80805V - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 5 S	52,2	↓	↓	↓	-8,4
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,8	↔	↓	↓	-1,7
VTMM80801N - Plesso	180,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80801N - 3 A	182,0	↓	↓	↓	-19,6
VTMM80801N - 3 B	179,5	↓	↓	↓	-7,0
VTMM80802P - Plesso	212,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80802P - 3 C	212,2	↑	↑	↑	24,9
VTMM80803Q - Plesso	201,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80803Q - 3 AV	197,2	↔	↓	↓	-9,6
VTMM80803Q - 3 BV	205,6	↑	↔	↑	1,5
VTMM80804R - Plesso	205,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80804R - 3 F	199,7	↔	↓	↔	5,6
VTMM80804R - 3 G	209,9	↑	↑	↑	5,5

Istituto: VTIC80800L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,0				n.d.
VTEE80801P - Plesso	83,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 5 A	83,0				n.d.
VTEE80802Q - Plesso	32,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 5 C	32,5				n.d.
VTEE80803R - Plesso	81,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 5 A	78,8				n.d.
VTEE80803R - 5 B	82,9				n.d.
VTEE80803R - 5 D	81,8				n.d.
VTEE80805V - Plesso	84,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 5 S	84,2				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,5				n.d.
VTMM80801N - Plesso	185,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80801N - 3 A	180,4				n.d.
VTMM80801N - 3 B	189,5				n.d.
VTMM80802P - Plesso	208,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80802P - 3 C	208,2				n.d.
VTMM80803Q - Plesso	204,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80803Q - 3 AV	202,8				n.d.
VTMM80803Q - 3 BV	205,9				n.d.
VTMM80804R - Plesso	213,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80804R - 3 F	212,1				n.d.
VTMM80804R - 3 G	215,3				n.d.

Istituto: VTIC80800L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,6				n.d.
VTEE80801P - Plesso	82,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 5 A	82,0				n.d.
VTEE80802Q - Plesso	92,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 5 C	92,6				n.d.
VTEE80803R - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 5 A	85,5				n.d.
VTEE80803R - 5 B	78,4				n.d.
VTEE80803R - 5 D	81,8				n.d.
VTEE80805V - Plesso	88,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 5 S	88,8				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,3				n.d.
VTMM80801N - Plesso	196,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80801N - 3 A	198,1				n.d.
VTMM80801N - 3 B	195,5				n.d.
VTMM80802P - Plesso	215,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80802P - 3 C	215,6				n.d.
VTMM80803Q - Plesso	210,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80803Q - 3 AV	207,7				n.d.
VTMM80803Q - 3 BV	213,5				n.d.
VTMM80804R - Plesso	224,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80804R - 3 F	217,3				n.d.
VTMM80804R - 3 G	230,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VTEE80801P - 5 A	0,0	100,0
VTEE80802Q - 5 C	100,0	0,0
VTEE80803R - 5 A	0,0	100,0
VTEE80803R - 5 B	0,0	100,0
VTEE80803R - 5 D	0,0	100,0
VTEE80805V - 5 S	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,4	91,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VTEE80801P - 5 A	0,0	100,0
VTEE80802Q - 5 C	0,0	100,0
VTEE80803R - 5 A	0,0	100,0
VTEE80803R - 5 B	4,8	95,2
VTEE80803R - 5 D	5,9	94,1
VTEE80805V - 5 S	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,1	97,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTMM80801N - 3 A	16,7	16,7	33,3	33,3	0,0
VTMM80801N - 3 B	14,3	28,6	35,7	21,4	0,0
VTMM80802P - 3 C	0,0	13,3	33,3	40,0	13,3
VTMM80803Q - 3 AV	10,0	25,0	35,0	15,0	15,0
VTMM80803Q - 3 BV	0,0	20,0	40,0	25,0	15,0
VTMM80804R - 3 F	8,3	33,3	41,7	0,0	16,7
VTMM80804R - 3 G	7,1	14,3	42,9	28,6	7,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	21,5	37,4	23,4	10,3
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTMM80801N - 3 A	25,0	41,7	25,0	8,3	0,0
VTMM80801N - 3 B	28,6	21,4	50,0	0,0	0,0
VTMM80802P - 3 C	6,7	6,7	40,0	26,7	20,0
VTMM80803Q - 3 AV	15,0	30,0	25,0	15,0	15,0
VTMM80803Q - 3 BV	5,0	25,0	35,0	15,0	20,0
VTMM80804R - 3 F	8,3	41,7	25,0	16,7	8,3
VTMM80804R - 3 G	7,1	14,3	42,9	14,3	21,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,1	25,2	34,6	14,0	13,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VTMM80801N - 3 A	8,3	58,3	33,3
VTMM80801N - 3 B	0,0	42,9	57,1
VTMM80802P - 3 C	0,0	28,6	71,4
VTMM80803Q - 3 AV	0,0	40,0	60,0
VTMM80803Q - 3 BV	0,0	30,0	70,0
VTMM80804R - 3 F	0,0	25,0	75,0
VTMM80804R - 3 G	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	34,0	65,1
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VTMM80801N - 3 A	0,0	16,7	83,3
VTMM80801N - 3 B	0,0	7,1	92,9
VTMM80802P - 3 C	0,0	6,7	93,3
VTMM80803Q - 3 AV	0,0	20,0	80,0
VTMM80803Q - 3 BV	0,0	5,0	95,0
VTMM80804R - 3 F	0,0	0,0	100,0
VTMM80804R - 3 G	0,0	7,1	92,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	9,4	90,6
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE80801P - 5 A	20	0	0	0	0	18	2	0	0	0
VTEE80802Q - 5 C	1	7	0	0	0	0	7	0	0	0
VTEE80803R - 5 A	1	4	1	3	9	1	6	0	5	5
VTEE80803R - 5 B	0	2	4	2	11	0	2	4	10	4
VTEE80803R - 5 D	1	2	0	6	8	0	2	4	4	6
VTEE80805V - 5 S	1	3	1	5	3	0	9	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC80800L	25,3	19,0	6,3	16,8	32,6	20,4	30,1	12,9	20,4	16,1
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC80800L	74,7	25,3	86,4	13,6
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC80800L	63,7	36,3	55,9	44,1
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VTIC80800L	73,0	27,0	15,5	84,5
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC80800L	11,5	88,5	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VTIC80800L	13,4	86,6	12,1	87,9
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati relativi ai risultati delle prove standardizzate nazionali si evidenzia una situazione fortemente eterogenea in base ai plessi di cui è composta la scuola. I dati generali dell'istituto sono per la maggior parte superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda la scuola Primaria sono rilevanti i risultati di alcuni plessi che si attestano su livelli superiori rispetto ai dati nazionali in italiano, matematica e inglese. Il livello di competenza in italiano nelle classi V in generale si attesta su livelli superiori alla media. Nella lingua inglese il livello A1 è stato raggiunto dalla quasi totalità degli alunni sia nel reading che nel listening. Nella secondaria di I grado relativamente alla distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano la percentuale maggiore si colloca sui livelli 3 e 4; mentre per quanto riguarda matematica i dati si attestano sui livelli 2 e 3. La distribuzione nella lingua inglese sia nel listening che nel reading si collocano sul livello A2.</p>	<p>In base ai dati si notano forti differenze tra i vari plessi. Infatti se in alcuni casi il dato medio delle classi seconde della primaria relativamente ai risultati di italiano, matematica e inglese si colloca su un livello nettamente superiore, in altri casi il dato è chiaramente negativo, cosicché il dato medio di istituto non rispecchia le situazioni reali dei plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI mostra una situazione fortemente eterogenea. I dati generali dell'istituto sono per la maggior parte superiori alla media nazionale. Nella scuola Primaria sono rilevanti i risultati di alcuni plessi che si attestano su livelli superiori rispetto ai dati nazionali in italiano, matematica e inglese. Nella secondaria di I grado relativamente alla distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano e Matematica i dati sono in linea con i dati nazionali, in alcuni casi superiori. L'effetto scuola è pari all'effetto medio regionale. Tuttavia si notano forti differenze tra i vari plessi, cosicché il dato medio di istituto non rispecchia le situazioni reali. La variabilità tra le classi è superiore a quella media e in alcuni casi il punteggio degli studenti della scuola è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha lavorato su tutte le competenze chiave di cittadinanza descritte nelle Indicazioni Nazionali e nei documenti europei, elaborando una griglia di valutazione che contiene una serie di indicatori e descrittori delle prestazioni, basate su quattro livelli, in analogia ai documenti sulla certificazione delle competenze. I risultati sono stati acquisiti mediante una osservazione continua e sistematica da parte degli insegnanti utilizzando schede di osservazione. Gli indicatori utilizzati per la valutazione prendono in considerazione il rispetto delle regole della convivenza democratica (con riferimento specifico a persone e cose), la capacità di collaborare e di assumere atteggiamenti propositivi, di cooperazione e di lavoro autonomo. Elemento importante è stato quello di elaborare e poi attuare specifiche unità di apprendimento trasversali, capaci di mettere in gioco le competenze degli alunni attraverso compiti di realtà. Il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta adeguato. In particolare gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali e buone strategie per imparare ad apprendere, ricercare e selezionare informazioni, in modo autonomo e consapevole. La scuola adotta i modelli di certificazione delle competenze ufficiali.</p>	<p>Si sta provvedendo ad un più accurato riscontro dei dati relativamente ai processi attivati e alle competenze padroneggiate al termine delle U.D.A.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, da una prima osservazione, e' buono, risultando collocato nelle fasce intermedia e avanzata; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza, come strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, la griglia di valutazione contenente i relativi descrittori ed indicatori e la scheda di osservazione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
VTIC80800L	VTEE80801P	A	36,00	↓	↓	↓	89,47
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	47,55	↓	↓	↓	85,71
VTIC80800L	VTEE80803R	A	73,59	↑	↑	↑	100,00
VTIC80800L	VTEE80803R	B	76,49	↑	↑	↑	90,48
VTIC80800L	VTEE80805V	S	69,50	↑	↑	↑	100,00
VTIC80800L			64,46	↑	↑	↑	94,79

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
VTIC80800L	VTEE80801P	A	41,24	↓	↓	↓	89,47
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	49,41	↓	↓	↓	85,71
VTIC80800L	VTEE80803R	A	64,74	↑	↑	↑	94,12
VTIC80800L	VTEE80803R	B	67,04	↑	↑	↑	95,24
VTIC80800L	VTEE80805V	S	53,09	↓	↓	↓	100,00
VTIC80800L			58,31	↔	↓	↔	93,75

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VTIC80800L	VTEE80801P	A	191,74	↓	↓	↓	95,45
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	223,47	↑	↑	↑	84,62
VTIC80800L	VTEE80803R	A	212,94	↑	↑	↑	86,96
VTIC80800L	VTEE80803R	B	206,99	↑	↑	↑	95,45
VTIC80800L	VTEE80805V	S	207,09	↑	↑	↑	77,78
VTIC80800L				↑	↑	↑	89,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VTIC80800L	VTEE80801P	A	178,03	↓	↓	↓	95,45
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	212,69	↑	↑	↑	84,62
VTIC80800L	VTEE80803R	A	206,26	↑	↑	↑	86,96
VTIC80800L	VTEE80803R	B	202,39	↑	↔	↑	95,45
VTIC80800L	VTEE80805V	S	223,73	↑	↑	↑	77,78
VTIC80800L				↔	↓	↔	89,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
VTIC80800L	VTEE80801P	A	189,06	↓	↓	↓	95,45
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	204,50	↔	↔	↑	84,62
VTIC80800L	VTEE80803R	A	206,33	↑	↔	↑	86,96
VTIC80800L	VTEE80803R	B	205,54	↑	↔	↑	95,45
VTIC80800L	VTEE80805V	S	229,12	↑	↑	↑	77,78
VTIC80800L				↔	↓	↑	89,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
VTIC80800L	VTEE80801P	A	194,75	↓	↓	↓	95,45
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	221,16	↑	↑	↑	84,62
VTIC80800L	VTEE80803R	A	217,09	↑	↑	↑	86,96
VTIC80800L	VTEE80803R	B	208,68	↑	↔	↑	95,45
VTIC80800L	VTEE80805V	S	237,05	↑	↑	↑	77,78
VTIC80800L				↑	↑	↑	89,89

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda gli esiti dei risultati a distanza nelle prove standardizzate (invalsi V anno primaria, tre anni prima erano al II anno) si riscontra un netto miglioramento generale del punteggio medio d'Istituto rispetto ai dati nazionali nella prova di Italiano e lievemente superiore nella prova di matematica. I risultati delle classi III sec. di I grado, per quanto riguarda l'intero istituto sono superiori rispetto alla media nazionale in italiano. Per quanto riguarda la matematica risultano in linea con i dati nazionali. Per quanto concerne la lingua inglese nella prova di Listening i dati confermano che il nostro istituto è in linea con le percentuali nazionali, mentre nel Reading gli esiti sono superiori.</p>	<p>Se da un lato i dati complessivi di istituto mostrano esiti superiori o in linea ai dati nazionali, permane una distanza tra gli esiti delle varie classi e tra i plessi. Questo si evidenzia nei diversi gradi e per le diverse materie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I dati medi d'istituto, sia della scuola primaria che secondaria) dopo tre anni nelle prove INVALSI sono superiori a quelli della media nazionale. Nella scuola Primaria sia in Italiano che in Matematica i risultati a distanza sono positivi o al massimo in linea con i dati nazionali. La stessa situazione si nota nella scuola Secondaria di I grado, non solo per Italiano e Matematica, ma anche per la lingua Inglese sia nel Reading che nel Listening.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		70,6	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		91,2	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		29,4	32,5	32,7
Altro		0,0	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		96,7	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		66,7	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		83,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,3	29,8	30,9
Altro		0,0	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		91,2	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,1	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		67,6	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele		70,6	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		82,4	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		73,5	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		85,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		55,9	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		55,9	60,7	57,9

Altro		0,0	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		86,7	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		76,7	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele		60,0	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		83,3	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		73,3	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		86,7	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		56,7	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		56,7	66,3	63,6
Altro		0,0	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		78,8	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		66,7	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,2	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		83,3	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		66,7	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		73,3	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,3	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Curricolo dell'I.C. Pio Fedi in linea con i documenti	Nell'a.s. 2018/19 sono state modificate le

<p>ministeriali comprende elementi relativi ai diversi percorsi disciplinari, alle competenze trasversali e al profilo delle competenze in uscita con l'obiettivo di guidare alla comprensione della realtà nella sua interezza. La costruzione del progetto ha posto al centro della minuziosa ricerca degli insegnanti la crescita e la valorizzazione della persona attraverso le finalità condivise contenute nel P.T.O.F. Le discipline di studio, portatrici di specifici itinerari formativi, propongono coerenti meccanismi di insegnamento-apprendimento finalizzati all'affermazione dell'unitarietà del sapere. La capillare definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per tutte le classi nei diversi contesti disciplinari, come pure il monitoraggio costante, afferente all'efficienza dell'intervento formativo, prendono le mosse da competenze trasversali individuate collegialmente. Il curriculum dell'Istituto P. Fedi si configura quindi come il risultato di un lavoro collaborativo finalizzato all'affermazione di un sapere unico attraverso le specifiche prerogative disciplinari, anche nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>competenze chiave (maggio 2018), pertanto si rimanda al prossimo aggiornamento la verifica dell'effettivo riscontro e gli esiti sui docenti relativamente alle novità introdotte. Inoltre risulta necessaria una lettura critica dei dati delle prove oggettive a distanza individuando le difficoltà maggiori per calibrare la proposta didattica e per migliorare e adeguare i processi di apprendimento per promuovere il successo formativo.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti della scuola primaria e secondaria. La scuola utilizza prove oggettive, a scopo formativo e valutativo, per classi parallele costruite dagli insegnanti per le seguenti discipline: italiano, matematica, lingua inglese. Sono anche utilizzate prove autentiche di valutazione (UDA) con relative rubriche di valutazione. Vengono utilizzate forme di certificazione delle competenze realizzate secondo i riferimenti normativi nazionali. Inoltre si adottano strategie di recupero e interventi didattici specifici qualora i consigli di classe lo ritengano opportuno.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		70,6	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,2	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		11,8	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,7	23,4	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		86,7	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,7	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,3	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		16,7	20,9	19,9
Non sono previste		0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		50,0	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		94,1	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		8,8	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,8	15,0	12,8
Non sono previsti		0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		80,0	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		96,7	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,3	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,0	14,1	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		85,3	94,2	94,5
Classi aperte		61,8	73,0	70,8
Gruppi di livello		76,5	75,8	75,8
Flipped classroom		23,5	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,5	28,8	32,9
Metodo ABA		26,5	21,7	24,3
Metodo Feuerstein		2,9	7,2	6,2
Altro		20,6	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		86,7	94,6	94,1
Classi aperte		50,0	60,2	57,5
Gruppi di livello		76,7	83,6	79,4
Flipped classroom		40,0	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		13,3	20,1	23,0
Metodo ABA		13,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein		0,0	5,0	4,3
Altro		16,7	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		5,9	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		26,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali		14,7	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,8	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		26,5	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		85,3	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		8,8	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		29,4	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		29,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe		55,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	0,9	1,3

Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		2,9	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		44,1	30,8	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		2,9	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		40,0	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,3	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		16,7	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		53,3	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		70,0	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		16,7	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		30,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		30,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe		53,3	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		20,0	22,5	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		50,0	36,2	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	3,5	3,0
Altro		0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'orario e la durata delle lezioni sono articolate in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. In alcuni plessi sono stati organizzati ambienti di apprendimento innovativi (laboratorio linguistico e storico-geografico; laboratorio lingue straniere; lab. musicale; lab. artistico; lab. tecnologico; lab. scientifico) promuovendo così metodologie didattiche moderne. Vengono attivati anche laboratori di recupero e potenziamento. In alcuni plessi sono state incrementate le dotazioni tecnologiche (smart tv e pc portatili). Le biblioteche sono state arricchite da nuove pubblicazioni. La biblioteca della sede centrale ha promosso diverse iniziative per favorire la lettura e la scrittura nei vari ordini di scuola partecipando a progetti nazionali (Io leggo perché; Libriamoci). Si stanno realizzando progetti e iniziative che promuovono l'uso di

Punti di debolezza

In alcuni plessi del nostro istituto, causa l'incremento della popolazione scolastica, quasi tutti gli spazi sono adibiti ad aule, mancano così ambienti da dedicare ai laboratori. Sono da incrementare gli interventi per la valorizzazione delle eccellenze. Necessario l'incremento delle LIM. Il patto di corresponsabilità non è stato tradotto nelle diverse lingue pertanto potrebbe risultare poco comprensibile alle famiglie di alunni stranieri.

specifiche metodologie didattiche (compiti autentici per la valutazione delle competenze e relative rubriche di valutazione; lavori in gruppo a classi aperte e in cooperative learning, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; prossima adesione al progetto Indire "Avanguardie educative"). Per quanto riguarda l'inclusione scolastica si utilizzano, in alcuni plessi, strategie e metodologie attive specifiche come la CAA. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la definizione delle regole comuni attraverso il Patto di corresponsabilità, regolamento d'istituto e statuto degli studenti. In caso di violazione delle norme inserite nel patto di corresponsabilità sono previste alcune sanzioni disciplinari previste dal nostro regolamento. Il clima positivo in classe è promosso dalla partecipazione attiva degli studenti alle discussioni sulle tematiche relative agli aspetti relazionali che di volta in volta emergono sviluppando così le competenze sociali. E' stato nominato un referente per il bullismo e cyberbullismo che promuove attività inerenti all'educazione alla legalità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi sono condivisi ed utilizzati seguendo percorsi didattici che si avvalgono di nuove tecnologie. Si promuove la didattica cooperativa e per piccoli gruppi (classi aperte nella scuola primaria, gruppi misti). Si promuovono competenze trasversali con attività sia relazionali per lo sviluppo delle abilità sociali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		81,8	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		72,7	82,4	78,7

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		69,7	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		69,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		30,3	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		27,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		86,2	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		79,3	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		69,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		69,0	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		51,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		41,4	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		93,9	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		75,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		45,5	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		93,3	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		50,0	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		72,7	74,3	71,0

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		48,5	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		48,5	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi		69,7	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		51,5	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		63,6	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		75,9	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		55,2	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		44,8	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		65,5	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		51,7	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		75,9	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		90,9	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		0,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		39,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor		6,1	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		30,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,2	22,4	22,1
Altro		9,1	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,7	90,2	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		31,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,9	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		75,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor		10,3	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		48,3	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		24,1	30,3	29,5
Altro		3,4	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,9	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		30,3	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		24,2	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		36,4	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		30,3	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		75,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		63,6	61,3	58,0
Altro		3,0	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,9	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		24,1	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		37,9	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		82,8	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		37,9	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		89,7	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		82,8	84,4	82,0
Altro		3,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto si prende particolare cura dei bambini con bisogni educativi speciali. Al fine di consentire loro il raggiungimento di un pieno successo formativo organizza, periodicamente, momenti di incontro/confronto con esperti, neuropsichiatri e genitori per progettare, condividere ed elaborare un PIANO DIDATTICO EDUCATIVO efficace ed efficiente. Strumento considerato fondamentale, ma anche modificabile qualora ce ne fosse la necessità. La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha allestito, in accordo con gli enti territoriali, dei laboratori integrati per i ragazzi disabili che mirano a favorire la loro vera inclusione. Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante di sostegno, progettano ed elaborano il PEI utilizzando sinergicamente una didattica inclusiva. Tutti i percorsi vengono monitorati e concordati attraverso i GLHO con genitori, esperti e docenti. Per i bambini stranieri e' stato elaborato un protocollo di accoglienza e una brochure tradotta in inglese e francese per affiancare, sostenere e consentire la piena integrazione.</p>	<p>Per problemi logistici la scuola secondaria non sempre riesce ad organizzare attività a classi aperte. Da incentivare l'utilizzo di nuove metodologie e software didattici specifici nell'ottica di una piena inclusione, infatti in alcuni plessi mancano spazi e mezzi tecnologici per realizzare una didattica più innovativa e stimolante. La scuola dovrebbe valorizzare maggiormente le eccellenze, potenziandole e considerandole come risorsa importante per tutto l'istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	VTIC80800L	VITERBO	LAZIO	
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		88,2	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		85,3	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		76,5	78,3	74,6
Altro		8,8	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		90,0	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,3	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,3	78,8	71,9
Altro		3,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		36,7	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		3,3	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		6,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		10,0	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,0	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		13,3	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		13,3	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		3,3	0,6	1,5
Altro		6,7	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola VTIC80800L	Provinciale % VITERBO	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		76,7	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		30,0	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		56,7	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		80,0	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		56,7	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		60,0	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		83,3	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		6,7	8,9	13,7
Altro		6,7	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VTIC80800L	7,2	9,3	23,5	2,4	15,8	23,4	18,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VTIC80800L	79,1	20,9
VITERBO	75,1	24,9
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VTIC80800L	97,1	68,4
- Benchmark*		
VITERBO	95,5	81,1
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prevede incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado delle classi ponte per uno scambio di informazioni sugli alunni in passaggio da un ordine di scuola ad un altro. A supporto di questi incontri viene compilata dagli insegnanti degli alunni in uscita dalla scuola primaria una scheda di raccordo che riporta sinteticamente i seguenti dati: 1. area cognitiva (abilità e competenze relative ai diversi ambiti disciplinari); 2. metodo di studio; 3. area comportamentale (rapporto con gli insegnanti, con i compagni e con il lavoro); 4. altre osservazioni. Le insegnanti della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2018/19 hanno modificato le loro schede di osservazione relative alle competenze in uscita dei bambini. Sempre per la scuola dell'infanzia è stato redatto un Protocollo di Programmazione di plesso con relative UDA. La scuola organizza incontri tra gli alunni delle classi ponte nel corso dell'anno scolastico in occasione di particolari eventi. Nella seconda parte dell'anno vengono organizzati incontri di lettura, lezioni afferenti ai percorsi disciplinari della scuola secondaria di I grado e interviste ai docenti per raccogliere informazioni sul nuovo ordine di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola prevede la compilazione di test attitudinali per aiutare i ragazzi nella presa di coscienza delle proprie inclinazioni. Durante l'ultimo anno vengono letti, analizzati e discussi in classe testi che offrono spunti di riflessione e auto analisi per favorire la conoscenza di sé. A partire dal mese di dicembre dell'ultimo anno della scuola secondaria, e comunque prima del termine previsto per le iscrizioni, vengono organizzati in tutti i plessi incontri con i docenti della scuola secondaria di II grado finalizzati alla conoscenza dei piani di studio delle diverse scuole presenti sul territorio.</p>	<p>Migliore programmazione degli incontri tra le classi ponte nel corso dell'anno, con previsione di lezioni condivise per rendere più efficace il passaggio tra i vari ordini di scuola. Non viene effettuato alcun monitoraggio del percorso seguito dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado a causa della difficoltà nel reperire i dati necessari per questo tipo di analisi. Si auspica un monitoraggio più strutturato per avere un miglior controllo dei dati a distanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,6	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,6	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	39,3	30,8
>25% - 50%		37,0	37,3	37,8
>50% - 75%		18,5	14,8	20,0
>75% - 100%		7,4	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		37,0	38,0	31,3
>25% - 50%		40,7	37,8	36,7
>50% - 75%		14,8	15,5	21,0
>75% - 100%		7,4	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		10,4	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		4.603,7	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		68,7	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,2	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		12,5	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		8,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		33,3	37,8	42,2
Lingue straniere		37,5	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		29,2	19,8	19,6
Attività artistico - espressive		41,7	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		12,5	21,9	25,4
Sport		8,3	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		8,3	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto		37,5	24,6	19,9
Altri argomenti		25,0	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I nostro Istituto individua la mission e le priorit� da raggiungere in modo chiaro e condiviso con la comunit� scolastica, definendo ruoli di responsabilit� e compiti per il personale. La mission, infatti, aiuta a comprendere meglio le priorit� del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attivit� di pianificazione, quando si tratta di definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi in genere. La mission dell'Istituto e le priorit� sono rese note alle famiglie attraverso il P.T.O.F. Il P.T.O.F d'Istituto, accuratamente predisposto in ogni sua parte, rappresenta l'elemento catalizzatore di tutti i processi messi in atto dall'istituzione educativa e la sua verifica in itinere permette il controllo dei risultati in ogni area d'intervento. La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi trova quindi nel P.T.O.F. un efficace punto di riferimento in relazione ad ogni ambito scolastico. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione e l'elaborazione di prove oggettive per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi e la relativa pianificazione dell'attivit� didattica. La scuola utilizza il proprio sito istituzionale, il registro elettronico e manifestazioni sul territorio come strumento di comunicazione interna ed esterna, con la pubblicazione di tutta la documentazione utile, rendendoli cos� di fatto strumenti di rendicontazione sociale. C'� una chiara suddivisione dei ruoli di responsabilit� e dei compiti tra le diverse figure professionali presenti nella scuola, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attivit� curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F. Gli organismi coinvolti principalmente nei processi decisionali restano comunque il Collegio dei docenti, il</p>	<p>La scuola necessita di strumenti di monitoraggio per quantificare l'efficacia dei progetti.</p>

<p>Consiglio d'Istituto e le Commissioni. In sede di contrattazione il F.I.S. viene ripartito per compensi spettanti a: - docenti Collaboratori e docenti Fiduciari di plesso;- F.S.;- realizzazione dei progetti previsti nel P.T.O.F.;- partecipazione a Commissioni istituite dal Collegio dei docenti;- attività aggiuntive del personale ATA necessarie per un corretto funzionamento dell'azione amministrativa e dei servizi generali. La distribuzione del FIS, 70% ai docenti e 30% al personale ATA, rientra nelle percentuali medie regionali e nazionali. Ne beneficiano 72 docenti su 130 e 33 ATA su 33. Per quanto riguarda le assenze dei docenti, la scuola cerca di organizzarsi ricorrendo, quando è possibile, a ore di supplenze interne. I compiti e le aree di attività del personale ATA e dei docenti sono distribuite in modo omogeneo e definite in modo chiaro. Si prevedono spese per la realizzazione di progetti che servano ad ampliare l'Offerta formativa e che siano coerenti con le scelte educative della scuola. Le risorse finanziarie sono rivolte alla realizzazione dei progetti prioritari e strategici, preferendo utilizzare personale interno.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la mission e le priorità, le quali vengono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione didattico-educativa che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola VTIC80800L</p>	<p>Riferimento Provinciale % VITERBO</p>	<p>Riferimento Regionale % LAZIO</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	---	--	--	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,3	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,7	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		20,0	20,4	22,7
Altro		6,7	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % VITERBO
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		12,1	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		19,0	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0		0,9	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		0,9	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0		6,0	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		12,1	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,3	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,1	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,2	6,2	7,1
Altro	0		21,6	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		31,0	33,0	34,3

Rete di ambito	0		31,0	35,2	33,5
Rete di scopo	0		2,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		9,5	4,4	6,0
Università	0		1,7	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		24,1	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		31,0	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		2,6	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		11,2	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		22,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,9	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,7	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,4	18,6	19,6
Scuola e lavoro			0,1	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,1	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			2,7	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,5	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,2	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			18,3	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,6	5,4	6,8
Altro			15,4	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,7	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			3,6	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			16,7	17,6	19,5
Il servizio pubblico			2,4	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			22,6	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDl			4,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			1,2	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			10,7	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,0	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			1,2	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			1,2	0,6	0,4
Autonomia scolastica			1,2	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,5	9,2	8,3
Relazioni sindacali			0,0	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			6,0	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			3,6	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			1,2	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale			4,8	4,8	5,2
Altro			7,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC80800L		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			20,2	38,4	36,7
Rete di ambito			33,3	18,5	13,4
Rete di scopo			3,6	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			20,2	16,5	21,2
Università			0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			22,6	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		70,0	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		53,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		50,0	65,7	57,8
Accoglienza		60,0	75,2	74,0
Orientamento		66,7	80,1	77,9
Raccordo con il territorio		53,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		90,0	96,9	96,2
Temi disciplinari		23,3	39,3	40,3
Temi multidisciplinari		20,0	35,9	37,8
Continuità		83,3	91,8	88,3
Inclusione		93,3	96,7	94,6
Altro		10,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		20,4	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		19,0	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		11,1	10,0	9,1
Accoglienza		5,7	8,4	8,7
Orientamento		3,3	4,5	4,3

Raccordo con il territorio		2,2	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		5,1	6,5	6,5
Temi disciplinari		7,8	11,3	10,5
Temi multidisciplinari		3,0	7,2	7,1
Continuità		10,1	8,4	8,2
Inclusione		11,7	9,6	10,3
Altro		0,6	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso degli ultimi anni scolastici il nostro istituto si è impegnato nella formazione dei docenti. La nostra scuola è entrata a far parte di una rete di scuole della provincia (rete di ambito e reti di scopo) ed è stato effettuato un lavoro capillare di analisi dei bisogni inerenti l'implementazione del sito istituzionale e la creazione di ambienti di scambio e condivisione di informazioni e materiali sulla dematerializzazione. Importanti sono stati i corsi relativi all'inclusione, ai bisogni educativi speciali e alla sicurezza. Nel nostro istituto sono presenti professionalità di vario genere con esperienza sia nell'utilizzo del tecnologie, sia nella sperimentazione metodologica e didattica. Normalmente viene dato risalto alle attività di formazione seguite dai vari docenti attraverso la condivisione di materiali sia nelle sedi istituzionali competenti (collegio dei docenti) sia attraverso il sito della scuola (dotato anche di un'area riservata a questo scopo) ed ai nuovi strumenti on-line di formazione (S.O.F.I.A.), facendo riferimento alla rete di ambito e di scopo . Al momento della programmazione delle attività e della stesura del P.T.O.F. la scuola utilizza in modo attento e funzionale tutte le risorse presenti cercando così di coprire in modo esaustivo le esigenze di tipo organizzativo e didattico. La nostra scuola organizza gruppi di lavoro relativamente alle seguenti tematiche: 1) commissione PTOF 2) qualità e autovalutazione 3) continuità e orientamento 4) intercultura I dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per la verifica del curriculum (elaborato in continuità tra i vari ordini di scuola dopo attento studio delle indicazioni nazionali) e per la continua supervisione dei percorsi di apprendimento. Sia i gruppi di lavoro permanenti sia i dipartimenti producono materiali frutto del confronto e della riflessione collettiva che vengono regolarmente condivisi sia nel collegio docenti (se la materia in questione è oggetto di delibera) sia nel sito della scuola. La piattaforma del registro elettronico utilizzata nel nostro istituto e l'area riservata del sito rappresentano importanti spazi di condivisione e scambio dei materiali prodotti. Nella maggior parte dei casi la circolazione dei materiali avviene in modo capillare e tempestivo.</p>	<p>La scuola necessita di strumenti di condivisione e diffusione interna delle buone pratiche.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza alcune attività formative per i docenti. Tali proposte, pur non molto numerose, risultano però di buona qualità e rispondono ad alcuni dei principali bisogni formativi sia dei docenti sia del personale ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto quanto più possibile delle competenze possedute, per poter distribuire gli incarichi in maniera funzionale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari che producono materiali regolarmente condivisi attraverso diversi canali di comunicazione (incontri collegiali, area riservata del sito della scuola e piattaforma del registro online). Nel corrente anno scolastico la scuola ha realizzato il Piano di formazione, secondo le linee guida, che fa parte integrante del PTOF, interagendo nel territorio con le reti di ambito e di scopo, appositamente organizzate, e si è attivata nella comunicazione dell'Istituto della recente implementazione della piattaforma S.O.F.I.A.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		13,8	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,7	28,1	20,4
5-6 reti		3,4	4,6	3,5
7 o più reti		62,1	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		72,4	78,6	72,6
Capofila per una rete		20,7	15,6	18,8
Capofila per più reti		6,9	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		71,1	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato		23,8	38,5	32,4
Regione		2,4	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		17,9	13,6	14,5
Unione Europea		6,0	3,6	4,0
Contributi da privati		2,4	2,0	3,7
Scuole componenti la rete		47,6	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		9,5	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		8,3	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,4	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative		4,8	7,1	4,6
Altro		6,0	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		8,3	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		7,1	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		22,6	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		3,6	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,		3,6	6,5	3,5

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento		4,8	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,8	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,3	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,0	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		6,0	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,2	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		17,9	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,1	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,4	1,7	1,3
Altro		2,4	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		26,7	39,8	46,3
Università		53,3	60,8	64,9
Enti di ricerca		10,0	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati		33,3	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		16,7	24,1	32,0
Associazioni sportive		50,0	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		53,3	55,5	66,2
ASL		40,0	49,4	50,1
Altri soggetti		10,0	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		53,6	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		32,1	44,8	46,0

Attività di formazione e aggiornamento del personale		57,1	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		25,0	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		21,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		25,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		39,3	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		42,9	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		17,9	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		10,7	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		14,3	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		67,9	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		50,0	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		25,0	24,5	19,0
Altro		7,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,5	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		72,1	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,9	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VTIC80800L	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		96,7	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		83,3	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		83,3	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		53,3	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni		100,0	99,0	98,5
Altro		3,3	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto ha costituito accordi di rete con altre scuole e ha stipulato intese con Università, Associazioni sportive, Autonomie locali, ASL per migliorare l'assolvimento dei compiti affidati alle autonomie funzionali, quali quelle dei servizi territoriali, per rafforzare pratiche educative e didattiche (diritto allo studio, offerta formativa integrata, progetti territoriali) ed inoltre per includere studenti con disabilità (l'Istituto promuove azioni didattico-formative tese alla valorizzazione e all'integrazione delle diversità), studenti con cittadinanza non italiana e per gestire servizi in comune. La collaborazione con soggetti esterni ha avuto una ricaduta positiva ed ha privilegiato, sul piano delle scelte formative, un'offerta tesa a garantire l'orientamento e la personalizzazione dei curricula ed un efficace rapporto con il contesto, sia nelle modalità di collaborazione tra scuola e famiglia, sia nel rapporto con il territorio. Questo ha significato, per i docenti, predisporre un ambiente integrato di apprendimento, dove i ragazzi hanno potuto vivere esperienze pratiche, reperire informazioni, sperimentare relazioni sociali significative, aggregarsi secondo criteri cooperativi, compiere percorsi di apprendimento rispondenti alle loro esigenze, avere a disposizione docenti in grado di gestire in modo funzionale le loro esperienze educativo-didattiche. La scuola promuove e partecipa a incontri con gli organi di governo del territorio. La nostra scuola si confronta con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Coinvolge i genitori, presta ascolto, attenzione e ricerca ogni possibile sinergia con le famiglie, favorisce la loro partecipazione attiva alla vita scolastica, raccoglie le idee e i suggerimenti che essi danno e cerca con loro una cooperazione (partecipazione a riunioni, colloqui, compilazione del questionario di</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di criticità.</p>

autovalutazione), promuove corsi di formazione rivolti ai genitori per sostenerli nel percorso di studio dei propri figli. Non si tratta di rapporti stretti solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative (Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie). Per promuovere il processo di innovazione che caratterizza il nostro Istituto si è deciso di avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie, sia per la realizzazione sia per la divulgazione di percorsi, esiti e prodotti (accedendo al sito della scuola ci si scambiano comunicazioni ed avvisi). Le famiglie degli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado accedono al registro elettronico per prenotazione colloqui, informazioni andamento scolastico, compiti, schede di valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coinvolge associazioni sul territorio e promuove la collaborazione con Enti e Agenzie presenti in esso; inoltre attua convenzioni per progetti educativi, organizza e predispone procedure per conseguire standard di qualità. I genitori sono attivi e collaborativi e trovano buona accoglienza all'interno della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre lo scarto degli esiti tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Nel corso del triennio ridurre il divario negli esiti delle prove standardizzate tra le classi e nelle classi avvicinandoci ai dati nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Per le classi quarte della Primaria e prime della Secondaria per la valutazione delle prove oggettive si

elaboreranno griglie di correzione con indicatori specifici per ogni disciplina previsti dalle Indicazioni Nazionali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi e restituzione dei dati in base agli indicatori specifici per progettare interventi mirati.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie didattiche innovative: ambienti di apprendimento attivo, U.d.A. con relativi compiti di realtà, Public speaking e debate.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alle criticità emerse si è stabilito di dare maggior rilievo al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle competenze chiave europee.